

Poste Italiane SpA Aumenti & Disservizi

Di sorpresa in sorpresa, sempre a danno dei cittadini e dei lavoratori
Perché i governi seguitano a finanziarla con i soldi dei cittadini?

di PIER LUIGI CIOLLI

Firenze, 26 ottobre 2008 - Comunicato Stampa

Solo oggi, grazie ad una e-mail di un nostro associato (qui riprodotta), abbiamo appreso che le Poste Italiane SpA hanno aumentato la commissione per il versamento dei conti correnti postali: passando da 1,00 euro (quasi 2.000 vecchie lire per una operazione estremamente semplice e informatizzata) a 1,10 euro: **UN AUMENTO DEL 10%**.

Un aumento micidiale, ingiustificabile, a carico del cittadino. Meglio dire a carico di quei milioni di cittadini che versano una piccola quota a una delle migliaia e migliaia di associazioni di volontariato per farle operare nel sociale.

Abbiamo aperto internet e, con il motore di ricerca Google, abbiamo cercato la notizia di tale aumento ma NIENTE: nemmeno navigando nel sito delle Poste Italiane SpA.

Al contrario, utilmente, ci siamo imbattuti nella relazione dell'Istituto Bruno Leoni (link: http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/Focus/IBL_Focus_68_Arrigo.pdf che evidenzia come il risanamento delle Poste Italiane SpA, fino ad arrivare ad un utile milionario, è avvenuto con una drastica riduzione del personale e con un costante ingiustificabile aumento delle tariffe. Una analisi tecnica che è confermata dal nostro rapporto ventennale con le Poste Italiane SpA per la consegna di corrispondenze e della rivista che produciamo.

Sembra incredibile ma i vari governi

seguitano ad erogare soldi dei cittadini alle Poste Italiane SpA nonostante che i vertici di Poste Italiane SpA fanno e dis fanno a loro completo piacimento.

Una situazione dove l'utente ha solo il diritto/dovere di versarli i soldi per un servizio che si trasforma in disservizio del quale, poi, le Poste Italiane SpA non rispondono.

Da anni invitiamo i parlamentari e i cittadini a insorgere perché è inaccettabile una simile situazione a danno dell'occupazione e degli utenti di un servizio importante tanto da essere trattato nel Codice Penale.

Per concludere, invitiamo tutti a scrivere al proprio parlamentare di riferimento e invitiamo gli organi di informazione ad affrontare il tema connesso alla gestione delle Poste Italiane SpA.

Invitiamo i lavoratori delle Poste Italiane SpA a chiedere per primi una verifica pubblica e trasparente sulla gestione delle Poste Italiane SpA.

